

## *A mia figlia Victoria*

*Ero lì quella notte del 16 gennaio di tredici anni fa ...  
Paura, ansia insieme ad altre mille emozioni si impadronirono di me e... al tuo  
primo pianto scoppiasti in tante lacrime di gioia.*

*Quando ti ho preso in braccio per la prima volta, dopo esserti riscaldata con  
il calore della mamma, ci siamo guardati negli occhi e lì ho capito il bellissimo  
dono che Dio mi aveva offerto.*

***“Eccomi qua papino”...***

*Eri bellissima!*

*Una stella scesa dal cielo per dar luce alla mia vita.*

*Gli anni passano...*

*Era così bello assistere a tutte le tue conquiste, al tuo mondo fatato, ascoltare  
i tuoi pianti, le tue grida, il tuo ridere, ai tuoi abbracci improvvisi alla ricerca  
continua di protezione, anche quando il male era così lontano dalla tua vita,  
ma...*

*all'improvviso il cielo si fa grigio e ti ritrovi divisa tra due mondi...*

*Arrivano le notti troppo buie e continuamente stringevi la mia mano per  
rifugiarti nei sogni con la speranza di cambiare la realtà.*

*Poi... tante partenze, distacchi, pianti e incredibilmente, tu così piccina, riuscivi  
sempre a trovare una frase di conforto per alleggerire l'odiosa lontananza,  
mentre il tuo mondo delle fiabe si stava allontanando giorno dopo giorno.*

*Oggi ho preso coscienza, dopo che mi hai raccontato, con una punta di rossore,  
il tuo primo bacio, che la mia bambina si avvia a diventare donna e tutto questo  
mentre i tuoi mille pelouche e bambole sono silenziose e ti guardano con una  
certa tristezza perché non fanno più parte della tua fiaba.*

*Vicky, non smettere mai di sognare e cerca sempre di scoprire il mondo con i  
tuoi occhi e mai attraverso quelli degli altri...*

*... ora vieni accanto a me e dimmi quanto mi vuoi bene.*

***Eccomi qua Papino mio!***